



BILANCIO & RELAZIONE
Al 31 dicembre 2018

Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2018	P. 2
Bilancio al 31/12/2018	P. 13
Rendiconto finanziario	P. 17
Nota integrativa	P. 19

SOCIETÀ EDITORIALE IL FATTO SPA

Sede legale: VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA (RM)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ROMA
C.F. e numero iscrizione: 10460121006
Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI ROMA n. 1233361
Capitale Sociale sottoscritto € 2.500.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 10460121006

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2018

Bilancio Ordinario al 31/12/2018

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La società nel corso dell'esercizio in esame è stata impegnata ad attuare l'importante ed ambizioso piano di sviluppo delle diverse aree di business, programmato ed avviato nell'esercizio 2017. Infatti lo scorso esercizio sono state avviate due nuove business unit a completamento del programma di diversificazione delle produzioni aziendali, iniziando la distribuzione del Magazine mensile FQMillennium nel maggio 2017 e la produzione dei contenuti televisivi originali prodotti con il brand "Loft produzioni". Questi ultimi vengono distribuiti attraverso la internet TV di proprietà e la concessione in licenza dei diritti alle emittenti televisive nazionali ed internazionali.

Il progetto di sviluppo e diversificazione delle attività produttive è stato supportato da un rilevante piano di investimenti nelle varie aree aziendali totalmente autofinanziato, utilizzando le riserve di disponibilità liquide appositamente accantonate in precedenti esercizi e mediante la dismissione di titoli in portafoglio.

È stato necessario avviare investimenti in tecnologia, organizzazione e strutture a supporto delle strategie di sviluppo che si basano sull'innovazione tecnologica a servizio della digitalizzazione delle attività editoriali e commerciali e sull'incremento di nuove offerte digitali e contenuti televisivi originali.

Va rilevato che quanto sopra ha consentito di ottenere, alla fine dell'esercizio 2018, una importante crescita dei ricavi delle vendite di prodotti e servizi che hanno raggiunto k/euro 28.335, con un incremento di k/euro 2.212 rispetto all'esercizio precedente. La crescita dei ricavi non è stata operata a scapito della marginalità visto che si rileva un EBIDTA di k/euro 3.263 contro quello dell'esercizio precedente pari a k/euro 1.727.

La società è stata in grado di attuare, con mezzi propri, il programma di investimenti previsto che ha significato un incremento delle immobilizzazioni immateriali pari ad k/euro 3.992 oltre a quello delle immobilizzazioni materiali k/euro 81. Questo ha comportato un notevole incremento del costo degli ammortamenti dell'esercizio, pari a complessivi k/euro 2.986 che hanno trovato totale copertura nel valore della produzione pari a K/euro 32.039, insieme a tutti gli altri costi, oneri e imposte di esercizio. Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia un utile netto di k/euro 35.

Nel corso dell'esercizio in esame la Società ha avviato l'iter di quotazione all'AIM – Italia, mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dove il titolo è stato ammesso alle negoziazioni il 14 marzo 2019. La Società è stata assistita continuativamente da un team di advisor e professionisti di assoluto livello che hanno fornito alla Società e al Nomad la consulenza necessaria per la redazione del Documento di Ammissione effettuando tutte le verifiche e rilasciando tutte le dichiarazioni richieste dai regolamenti di Borsa Italiana S.p.A.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Più in particolare come deliberato nel Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2019, la Società ha adottato il seguente calendario societario, già reso pubblico secondo i canali previsti, da Borsa Italiana S.p.A., che prevede: (i) 30 aprile 2019 convocazione del Consiglio di Amministrazione che delibera sull'approvazione del progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2018; (ii) 31 maggio 2019 convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci che delibera sull'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018; (iii) 30 settembre 2019 convocazione del Consiglio di Amministrazione che delibera sull'approvazione del Bilancio intermedio al 30 giugno 2019

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Il 2018 è l'anno che ha consolidato gli sforzi della diversificazione della nostra Società iniziati negli anni precedenti investendo, in particolare modo, nel ramo di produzione televisiva che nel 2018 ha registrato una importante crescita di fatturato grazie alla vendita di formati alle emittenti e alla crescita di abbonati alla piattaforma on line. Il 2018 è stato un anno particolarmente proficuo anche per la raccolta pubblicitaria sul sito, con un trend di crescita tale da realizzare il raggiungimento del pareggio dell'on-line nel 2019 confermando, dunque come giusta, la strategia portata avanti in questi anni. Tale strategia ha visto la nostra Società investire sul sito per l'aumento dei contenuti e dunque del traffico finalizzato alla raccolta pubblicitaria. La diversificazione che oggi permette alla nostra Società di essere definita una media company ha permesso di portare a termine il percorso di quotazione in Borsa nel marzo del 2019. La quotazione in Borsa sul mercato AIM ha portato la nostra Società a collocare il 16,7 % del capitale sociale, che rappresenta quanto necessario per supportare il primo step di sviluppo previsto dalle strategie delineate. Resta dunque ancora nelle disponibilità della Società una porzione del pacchetto di azioni proprie pari al 10%. Le motivazioni della quotazione all'AIM sono esclusivamente legate alle strategie di sviluppo di SEIF che la vedono trasformarsi da pura Società Editoriale a media company con la prospettiva di essere, nel prossimo triennio, definita data company, dunque concentrata sulla sua comunità di lettori e spettatori per la tv, insomma i nostri clienti.

Punto fondamentale degli sviluppi futuri è la nuova offerta digitale partendo dai contenuti delle nostre testate giornalistiche ampliando l'offerta anche con le altre produzioni (libri, contenuti televisivi, periodico mensile). Il sito dunque manterrà la sua componente free fondamentale per la raccolta pubblicitaria, ma avrà una componente pay su sottoscrizione fortemente qualificata da tutte le nostre produzioni. Verrà posta attenzione massima sulle attuali forme di abbonamento, in primis quella sulla versione del giornale in essere, che non dovranno risentire del lancio della nuova offerta ma piuttosto con il tempo confluire - con le opportune logiche di pricing - in un'offerta più ampia. Il punto di partenza è allargare la nostra comunità di abbonati partendo dall'attuale abbonato sostenitore del sito e agendo sull'ampia comunità di lettori online che permette alla testata di essere oggi al terzo posto fra quelle di news.

In questo percorso sarà altrettanto fondamentale che non ne risenta il giornale in edicola che costituisce, ancora oggi, la fondamentale di fatturato ma il cui trend impone misure correttive che puntino sempre più alla qualità più che alla quantità. Nonostante il mercato delle edicole ogni anno registri cali importanti che fanno temere tutti gli editori in merito al futuro della "carta", SEIF è convinta che il nostro giornale, anche in edicola, possa assestarsi a un numero di copie sempre sostenibile e senza pesare mai sulle altri fonti di ricavo, tenendo conto che anche i contenuti del giornale sono fonte di ricavo in termini di abbonamenti. I cambiamenti organizzativi che richiederà la nuova offerta digitale dovranno dunque tradursi anche in miglioramenti rispetto alla metodologia attuale, con conseguente valorizzazione sulla produzione di contenuti anche del giornale e dunque anche della versione cartacea.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali relativi al 31 dicembre 2018 e 2017. In particolare, si riporta lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 e 2017:

Stato Patrimoniale Finanziario					
IMPIEGHI	2018	2017	FONTI	2018	2017
immobilizzazioni immateriali	4.312.978	3.241.443	capitale sociale	2.500.000	2.500.000
immobilizzazioni materiali	123.260	109.599	Riserve	186.660	2.514.563
immobilizzazioni finanziarie	800.631	669.692	utili (perdite) a nuovo	-	453.924
			utili (perdite) d'esercizio	35.407	618.173
Attivo fisso	5.236.869	4.020.734	Patrimonio netto	2.722.067	6.086.660
disponibilità non liquide	280.058	403.473	Passività consolidate	2.553.107	2.293.160
liquidità differite	5.462.629	7.856.446			
liquidità immediate	2.211.814	2.992.655	Passività correnti	7.916.196	6.893.488
Attivo circolante	7.954.501	11.252.574			
Capitale investito	13.191.370	15.273.308	Capitale di finanziamento	13.191.370	15.273.308

ESERCIZIO	2018	2017
Immobilizzazioni immateriali	4.313	3.241
Immobilizzazioni materiali	123	110
Immobilizzazioni finanziarie	801	670
Immobilizzazioni	5.237	4.021
Rimanenze	280	403
Crediti commerciali	3.924	3.102
Debiti commerciali	(3.161)	(3.180)
Capitale circolante netto operativo	1.042	325
Altre attività correnti	941	1.032
Altre passività correnti	(4.755)	(3.713)
Capitale circolante netto	(2.772)	(2.356)
Fondi rischi	(764)	(795)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(1.789)	(1.498)
Capitale investito netto	(88)	(628)
Patrimonio netto	2.722	6.087
Depositi bancari, denaro e valori in cassa	2.212	2.993
Altri titoli	598	3.722
Debiti verso banche	-	-
Altri debiti finanziari	-	-
Posizione finanziaria netta	2.810	6.715
Patrimonio Netto - posizione finanziaria netta	(88)	(628)

Dalla riclassificazione dello Stato Patrimoniale si evince l'incremento delle immobilizzazioni nette per k/euro 1.216 è imputabile per la maggior parte alle immobilizzazioni immateriali (k/euro 1.072) e alle immobilizzazioni finanziarie (k/euro 131). Gli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a k/euro 3.992 essenzialmente dovute alla produzione dei contenuti televisivi (k/euro 3.480) per i quali la società è titolare di tutti i diritti di autore e di sfruttamento economico nel tempo. Gli ammortamenti totali dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono pari a k/euro 2.920;

Il Capitale Circolante netto operativo si incrementa di k/euro 717 dovuto ad una crescita dei crediti commerciali per K/euro 822 a seguito dell'aumento del volume dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, parzialmente compensato da una riduzione delle rimanenze per k/euro 123.

Il Capitale Circolante Netto negativo si incrementa di k/euro 410 in virtù dell'aumento delle altre passività correnti (k/euro 1.042) dovuto essenzialmente al maggior debito per competenze differite del personale dipendente (k/euro 170) e al residuo debito per dividendi da liquidare per k/euro 601

Il Patrimonio Netto si è ridotto di k/euro 3.359 al netto dell'utile di esercizio 2018, in seguito all'incremento della riserva negativa per azioni proprie per k/euro 1.400 dovuta all'acquisto di una quota di capitale sociale pari al 9,668% e alla distribuzione degli utili degli esercizi precedenti per k/euro 1.072 e alla parziale della Riserva Straordinaria per k/euro 928. La Voce Riserve del Patrimonio netto è pari ad K/euro 187 ed è costituita dalla Riserva Straordinaria di K/euro 3.695, la Riserva Legale di k/euro 500 e la Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio di k/euro -4.008

La Posizione Finanziaria Netta positiva per k/euro 2.810, composta esclusivamente da cash e cash equivalent, con assenza totale di debiti finanziari, si è ridotta di k/euro 3.905. Tale riduzione è imputabile per k/euro 3.124 alla scadenza degli investimenti obbligazionari in portafoglio e per k/euro 781 all'utilizzo delle disponibilità di conto corrente bancario. L'importante attività di investimenti lordi e di finanziamento attuata nel corso del 2018 dalla Società, pari rispettivamente ad euro k/euro 4.040 la prima e k/euro 2.799 la seconda, è stata coperta dalla variazione della PFN e dal Flusso Finanziario della gestione reddituale pari ad k/euro 2.934

Flussi di cassa		
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
	2018	2017
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	224	897
Rettifiche per elementi non monetari	3.553	1.439
Variazioni del capitale circolante netto	(581)	(319)
Altre rettifiche	(262)	(302)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.934	1.715
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(916)	(2.118)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.799)	(1.483)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(781)	(1.886)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	2.993	4.880
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.212	2.993
Variazione disponibilità liquide	(781)	(1.887)

	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16
Posizione finanziaria netta (positiva)	2.810	6.715	8.602
Giorni medi di incasso (DSO)	48	41	45
Giorni medi di pagamento (DPO)	59	53	49

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si forniscono di seguito i seguenti prospetti di riclassificazione ed analisi del Conto Economico:

Conto Economico a Valore della Produzione e a Valore Aggiunto				
(in unità Euro)	Esercizio			
	2018	% VdP	2017	% VdP
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.334.999	88,44%	26.122.558	89,68%
variazione delle scorte di prodotti finiti e in corso di lavorazione	14.500	0,05%	19.093	0,07%
produzione interna di immobilizzazioni	3.479.835	10,86%	2.682.887	9,21%
altri ricavi	209.783	0,65%	303.733	1,04%
Valore della produzione	32.039.117	100,00%	29.128.271	100,00%
acquisti di materie prime	-1.455.995	-4,54%	-1.438.739	-4,94%
variazione delle scorte di materie prime	-137.916	-0,43%	75.925	0,26%
spese per prestazioni di servizi	-15.264.940	-47,64%	-15.322.719	-52,60%
godimento beni di terzi	-1.180.269	-3,68%	-1.084.132	-3,72%
Valore aggiunto	13.999.997	43,70%	11.358.606	39,00%
spese per il personale dipendente	-10.294.470	-32,13%	-8.946.493	-30,71%
altri oneri di gestione	-442.154	-1,38%	-685.501	-2,35%
Margine operativo lordo - EBITDA	3.263.373	10,19%	1.726.612	5,93%
ammortamenti	-2.986.472	-9,32%	-707.583	-2,43%
accantonamenti	-53.240	-0,17%	-122.473	-0,42%
Reddito operativo - EBIT	223.661	0,70%	896.556	3,08%
proventi finanziari	53.953	0,17%	78.609	0,27%
oneri finanziari	-8.771	-0,03%	-4.518	-0,02%
utili - perdite su cambi	-299	0,00%	0	
Risultato prima delle imposte - EBT	268.544	0,84%	970.647	3,33%
imposte sul reddito	-233.137	-0,73%	-352.474	-1,21%
Risultato netto	35.407	0,11%	618.173	2,12%

Dall'analisi del prospetto di riclassificazione del conto economico si nota che l'incidenza sul valore della produzione dei principali costi di produzione risulta in diminuzione o sostanzialmente invariata in termini percentuali: (i) il costo del venduto presenta un'incidenza sul valore della produzione pari al 4,97% con un incremento in termini di valore rispetto al 2017 di k/euro 231, dovuto essenzialmente al maggiore quantitativo di carta acquistata per la pubblicazione di 3 numeri mensili in più del magazine e per il lieve incremento del prezzo medio di acquisto registrato nel secondo semestre dell'anno; (ii) le spese per prestazioni di servizi hanno un'incidenza del 47,64%, con un decremento sia in termini percentuali (-5%) sia in termini assoluti (-K/euro 58) rispetto al 2017, nonostante l'incremento del volume dei servizi richiesti soprattutto per la produzione di contenuti televisivi; (iii) i costi per godimento beni di terzi incidono sul valore della produzione per il 3,68% e sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente; (iv) i costi del personale e gli altri oneri di gestione presentano un'incidenza pari al 33,51% con un incremento di k/euro 1.105 a seguito dell'incremento del numero dei dipendenti a supporto dell'importante incremento delle attività produttive, in particolare modo quelle inerenti la business unit Loft Produzioni; gli ammortamenti incidono sul valore della produzione per il 9,32%, con un + 6,89% e un + K/euro 2.279 rispetto all'esercizio precedente, che mostra essenzialmente l'effetto sul conto economico dei rilevanti investimenti effettuati negli ultimi 2 esercizi nella produzione dei contenuti televisivi, i quali rappresentano dei beni immateriali per i quali la Società mantiene la titolarità di tutti i diritti di autore e di sfruttamento economico nel tempo.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio			
	2018	% ricavi	2017	% ricavi
Valore della Produzione	32.039	100,00%	29.128	100,00%
EBITDA	3.263	10,19%	1.727	5,93%
EBIT	224	0,70%	897	3,08%
EBT	269	0,84%	971	3,33%
Risultato netto	35	0,11%	618	2,12%

L'EBITDA è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie e (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, svalutazioni e altri accantonamenti.

L'EBIT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie.

L'EBT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio.

Valore della produzione

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio			
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.335	88,44%	26.122	89,68%
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	15	0,05%	19	0,07%
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.480	10,86%	2.683	9,21%
5) altri ricavi	210	0,65%	304	1,04%
Totale (A)	32.039	100,00%	29.128	100,00%

La tabella evidenzia un incremento del valore della produzione di k/euro 2.911 da imputare quanto a k/euro 2.213 all'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e quanto a k/euro 797 agli incrementi di immobilizzazioni per la produzione di contenuti televisivi, parzialmente compensati dalla riduzione dei ricavi per variazione dei prodotti finiti e altri ricavi complessivamente per k/euro 99.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore al 31/12/2018	% sui ricavi	Valore al 31/12/2017	% sui ricavi
Settore editoria	22.515	79,46%	21.965	84,08%
Settore media content	1.429	5,04%	108	0,41%
Settore pubblicità	4.391	15,50%	4.050	15,50%
Totale	28.335	100,00%	26.123	100,00%

Analizzando la variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rileviamo quanto segue:

Settore editoria: la sotto categoria è composta essenzialmente dai ricavi (i) delle vendite in edicola del quotidiano per un importo di k/euro 17.692, che si decrementa di k/euro 77 rispetto all'esercizio precedente (ii) delle vendite del magazine mensile FQMillennium per k/euro 904 sostanzialmente invariato (iii) delle vendite dei libri Paper First nel canale edicola e libreria per k/euro 961 diminuite di k/euro 98 (iv) delle vendite di abbonamenti del quotidiano e sito per k/euro 2.924 incrementatesi di k/euro 710 rispetto all'esercizio 2017.

Settore media content: la sotto categoria è composta essenzialmente dai ricavi (i) della concessione dei diritti di sfruttamento dei contenuti televisivi per k/euro 1.232, di cui 106 per sottoscrizione degli abbonamenti, con un incremento complessivo di k/euro 1.124 (ii) delle vendite degli spettacoli teatrali per k/euro 198 non presenti nel 2017.

Settore pubblicità: la sotto categoria è composta essenzialmente dai ricavi (i) della raccolta pubblicitaria sul quotidiano per k/euro 639 che si decrementa di k/euro 187 (ii) della raccolta pubblicitaria sul sito per k/euro 3.644 con un incremento di k/euro 542 (iii) della raccolta sul magazine per k/euro 107 in linea con quella dell'esercizio precedente.

Costi per servizi

<i>Spese per prestazioni di servizi</i>	2018	2017	variaz/euro	variaz/%
- Stampa	2.190	2.218	-28	-1,26%
- Distribuzione	1.532	1.524	8	0,52%
- Aggio su Distribuzione	4.983	5.109	-126	-2,47%
- Libri	405	565	-160	-28,32%
- Commissioni abbonamenti e spese postali	96	85	11	12,94%
- Giornalisti	916	968	-52	-5,37%
- Collaboratori	732	757	-25	-3,30%
- Eventi, pubblicità e spettacoli	302	271	31	11,44%
- Pubblicità	119	649	-530	-81,66%
- Assistenza e consulenze informatiche	187	167	20	11,98%
- Altri servizi e costi di produzione	381	398	-17	-4,27%
Sub-totale costi per servizi diretti	11.843	12.711	-868	-6,83%
Servizi media content "Loft produzioni e spettacoli"	1.935	1.184	751	63,43%
Servizi generali	1.487	1.428	59	4,13%
Totale costi per servizi	15.265	15.323	-58	-0,38%

Analizzando le variazioni delle sotto voci ricomprese nelle *spese per prestazioni di servizi*, si evince che quelle riferite alle attività produttive ricorrenti risultano sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio precedente, ad eccezione: (i) *Aggio su distribuzione* in quanto si tratta di un costo variabile calcolato sull'ammontare dei ricavi sulla distribuzione del canale edicola; (ii) *Libri* si riferisce ai costi industriali per la produzione e stampa dei libri e quindi soggetti alla variazione dei ricavi; (iii) *Pubblicità* la variazione in diminuzione è da attribuire ai costi pubblicitari di lancio di FQMillennium e Loft produzioni sostenute nel 2017 (k/euro 617); (iv) *Servizi media content* la variazione è dovuta all'importante incremento delle attività produttive dei contenuti televisivi e alla produzione degli spettacoli.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

-Rischi Finanziari: nella gestione non sono stati utilizzati strumenti finanziari e la società detiene soltanto obbligazioni BCC e BTP per un totale di k/euro 568

-Rischi di Cambio: non esistono rischi economici di cambio in quanto tutte le operazioni vengono svolte in euro.

-Rischi di credito: i crediti commerciali risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo e si riferiscono essenzialmente a: (i) quelli nei confronti del distributore nazionale unico dei prodotti editoriali che versa acconti mensili pari a circa l'80% del valore del distribuito dello stesso mese di competenza; (ii) quelli nei confronti delle due concessionarie per la vendita di pubblicità sul sito e sul quotidiano con termini di pagamento a 90 giorni fine mese; (iii) quelli verso Discovery per la vendita dei contenuti televisivi già tutti incassati alla data di redazione del presente documento

-Rischi prezzi: il settore di mercato di riferimento non evidenzia particolari rischi di volatilità dei prezzi dei prodotti venduti e dei costi e servizi acquistati

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati ai dipendenti della società sono di tre diversi tipi: (i) CCNL Giornalisti; (ii) CCNL dei grafici editoriali per gli impiegati; (iii) CCNL degli impiegati e operai delle Imprese Radiotelevisive Private – settore televisivo per le risorse impiegate nella produzione dei contenuti televisivi.

Non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni proprie

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31/12/2018 e alle movimentazioni subite nel corso dell'esercizio.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

	Numero	Valore Nominale complessivo	%	Corrispettivi
Saldo iniziale	4.001.001	-	16,00	
Azioni acquistate	2.416.892	-	9,67	1.400.000
Azioni assegnate gratuitamente	-	-	-	
Azioni alienate	-	-	-	-
Azioni annullate per capitale esuberante	-	-	-	
Azioni annullate per copertura perdite	-	-	-	
Saldo finale	6.417.893	-	25,67	

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società ha elaborato ed approvato un piano di sviluppo triennale con l'obiettivo di attuare la trasformazione di cui si è detto in precedenza. L'impatto degli obiettivi strategici sui bilanci futuri sono importanti: il valore della produzione atteso alla fine del 2021 è di circa 49 milioni di euro rispetto all'attuale 32 milioni del 2018, con una crescita di Loft produzioni che dai 4,7 milioni del 2018 passa a 17,6 milioni nel 2021 e con una crescita delle altre componenti che passa da 27 milioni di euro a 31,4 milioni di euro. Con il raggiungimento degli obiettivi di ricavi delle vendite è previsto un progressivo incremento della marginalità, sia in termini di EBIDTA che di EBT, nonché dell'importo della PFN sempre in assenza debiti finanziari.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIALE RESTELLI FRANCESCO N. 5	MILANO

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Roma, 30/04/2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Cinzia Monteverdi)

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SOCIETÀ EDITORIALE IL FATTO SPA
Sede: VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA RM
Capitale sociale: 2.500.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: RM
Partita IVA: 10460121006
Codice fiscale: 10460121006
Numero REA: 1233361
Forma giuridica: SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 581300
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	588.818	580.713
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	63.833	83.667
6) immobilizzazioni in corso e acconti	241.515	28.666
7) altre	3.418.812	2.548.397
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>4.312.978</i>	<i>3.241.443</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	123.260	109.599
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>123.260</i>	<i>109.599</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	712.939	550.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>712.939</i>	<i>550.000</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	87.692	119.692
esigibili entro l'esercizio successivo	4.034	19.034
esigibili oltre l'esercizio successivo	83.658	100.658
<i>Totale crediti</i>	<i>87.692</i>	<i>119.692</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>800.631</i>	<i>669.692</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>5.236.869</i>	<i>4.020.734</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	188.320	326.236
4) prodotti finiti e merci	91.738	77.237
<i>Totale rimanenze</i>	<i>280.058</i>	<i>403.473</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.923.629	3.102.210

	31/12/2018	31/12/2017
esigibili entro l'esercizio successivo	3.923.629	3.102.210
5-bis) crediti tributari	296.496	480.691
esigibili entro l'esercizio successivo	296.496	480.691
5-ter) imposte anticipate	264.116	271.014
5-quater) verso altri	276.225	226.829
esigibili entro l'esercizio successivo	276.225	226.829
Totale crediti	4.760.466	4.080.744
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	598.142	3.722.000
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	598.142	3.722.000
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.211.105	2.990.644
3) danaro e valori in cassa	709	2.011
Totale disponibilita' liquide	2.211.814	2.992.655
Totale attivo circolante (C)	7.850.480	11.198.872
D) Ratei e risconti	104.021	53.702
Totale attivo	13.191.370	15.273.308
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.722.067	6.086.660
I - Capitale	2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale	500.000	500.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	3.694.856	4.622.759
Totale altre riserve	3.694.856	4.622.759
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	453.924
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	35.407	618.173
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.008.196)	(2.608.196)
Totale patrimonio netto	2.722.067	6.086.660
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	763.989	795.357
Totale fondi per rischi ed oneri	763.989	795.357
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.789.118	1.497.803
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	3.161.220	3.180.194
esigibili entro l'esercizio successivo	3.161.220	3.180.194
12) debiti tributari	412.475	399.282

	31/12/2018	31/12/2017
esigibili entro l'esercizio successivo	412.475	399.282
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	942.302	831.179
esigibili entro l'esercizio successivo	942.302	831.179
14) altri debiti	2.129.611	1.339.070
esigibili entro l'esercizio successivo	2.129.611	1.339.070
<i>Totale debiti</i>	<i>6.645.608</i>	<i>5.749.725</i>
E) Ratei e risconti	1.270.588	1.143.763
<i>Totale passivo</i>	<i>13.191.370</i>	<i>15.273.308</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.334.999	26.122.558
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	14.500	19.093
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.479.835	2.682.887
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	209.783	303.733
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>209.783</i>	<i>303.733</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>32.039.117</i>	<i>29.128.271</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.455.995	1.438.739
7) per servizi	15.264.940	15.322.719
8) per godimento di beni di terzi	1.180.269	1.084.132
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	7.329.782	6.484.569
b) oneri sociali	2.385.500	1.997.660
c) trattamento di fine rapporto	395.487	340.460
e) altri costi	183.701	123.804
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>10.294.470</i>	<i>8.946.493</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.919.380	634.579
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	67.092	73.004
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	32.405

	31/12/2018	31/12/2017
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	2.986.472	739.988
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	137.916	(75.925)
12) accantonamenti per rischi	53.240	90.068
14) oneri diversi di gestione	442.154	685.501
<i>Totale costi della produzione</i>	31.815.456	28.231.715
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	223.661	896.556
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	29.510	37.805
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	24.443	40.804
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	24.443	40.804
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	53.953	78.609
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	8.771	4.518
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	8.771	4.518
17-bis) utili e perdite su cambi	(299)	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	44.883	74.091
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	268.544	970.647
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	207.703	333.100
imposte relative a esercizi precedenti	18.536	194
imposte differite e anticipate	6.898	19.180
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	233.137	352.474
21) Utile (perdita) dell'esercizio	35.407	618.173

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Cinzia Monteverdi)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	35.407	618.173
Imposte sul reddito	233.137	352.474
Interessi passivi/(attivi)	(45.182)	(74.091)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	223.362	896.556
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	567.507	618.829
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.986.472	707.583
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		32.405
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		80.099
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	3.553.979	1.438.916
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	3.777.341	2.335.472
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	123.415	(95.018)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(821.419)	230.796
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(18.974)	547.081
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(50.319)	15.373
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	186.049	(1.017.667)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(581.248)	(319.435)
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	3.196.093	2.016.037
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	45.182	74.091
(Utilizzo dei fondi)	(307.560)	(376.286)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(262.378)	(302.195)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.933.715	1.713.842
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(80.754)	(83.983)
Disinvestimenti		13.680
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.990.963)	(3.199.568)
Disinvestimenti		9.964

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	32.000	1.141.904
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	3.123.858	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(915.859)	(2.118.003)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(1.400.000)	(1.483.196)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.398.697)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.798.697)	(1.483.196)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(780.841)	(1.887.357)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.990.644	4.858.169
Assegni		21.400
Danaro e valori in cassa	2.011	443
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.992.655	4.880.012
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.211.105	2.990.644
Danaro e valori in cassa	709	2.011
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.211.814	2.992.655

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(*Cinzia Monteverdi*)

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio d'esercizio di Società Editoriale Il Fatto S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti c.c., interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c., la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte altri soggetti.

Postulati Generali di Redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni c.c. e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza

dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, c.c. in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, c.c. nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 c.c. o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società;

- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti;
- nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter, secondo comma, c.c.;
- ai sensi dell'art. 2424 c.c. si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del Bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni c.c. e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali dell'OIC. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo amministrativo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali, i quali hanno caratteristiche più difficilmente determinabili, con riferimento alla loro utilità pluriennale, rispetto ai beni immateriali veri e propri (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, primo comma, n. 1) c.c. e alle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 24 (*"Immobilizzazioni immateriali"*), le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove necessario, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte nell'attivo patrimoniale al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento a partire da cui l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Sulla base delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 24, gli oneri pluriennali capitalizzabili includono:

- i costi di impianto e di ampliamento;
- i costi di “start-up”;
- i costi di addestramento e di qualificazione del personale;
- i costi di sviluppo.

Essi sono iscritti nell’attivo dello Stato Patrimoniale quando **(a)** è dimostrata la loro utilità futura; **(b)** esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l’impresa; e **(c)** è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità e tale stima è effettuata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell’attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, e se la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l’accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le “altre immobilizzazioni immateriali” qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti tali oneri sono iscritti tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. L’ammortamento decorre dal momento in cui l’immobilizzazione è disponibile e pronta per l’uso. La sistematicità dell’ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte nel Bilancio sono state ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote:

Descrizione	Aliquota
B.I.1 Costi di impianto e di ampliamento*	20.00 %
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.33 %
B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali	16.67 %

* Nell’esercizio 2018, la Società ha capitalizzato i costi sostenuti per l’avvio del processo di quotazione delle azioni nel mercato AIM Italia, conclusosi nel corso del 2019. Tali costi verranno ammortizzati in 5 anni a partire dall’esercizio 2019 mentre i costi per la produzione di contenuti televisivi di cui la Società mantiene la proprietà dei diritti d’autore e di sfruttamento economico nel tempo sono ammortizzati entro un periodo di 36 mesi utilizzando un metodo di ammortamento a quote decrescenti ogni dodici mesi (aliquote del 45 per cento, 30 per cento e 25 per cento).

Immobilizzazioni materiali

L’utilità economica delle immobilizzazioni materiali, beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell’organizzazione permanente della Società, si estende oltre i limiti di un esercizio. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è una caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l’ottenimento dei prodotti della società. Possono consistere in:

- beni materiali acquistati o realizzati internamente;
- beni materiali in corso di costruzione;
- somme anticipate a fronte del loro acquisto o della loro produzione.

In conformità alle previsioni di cui all’art. 2426, primo comma, n. 1) c.c. e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 16 (“Immobilizzazioni materiali”), le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell’attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti cumulati e dalle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto coincide con il costo effettivamente sostenuto per l’acquisizione del bene, comprensivo anche dei costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e alle riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un ordinario stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista nonché la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, consistenti in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili ai cespiti, producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, e sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile dei beni medesimi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Impianti di condizionamento	15%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature web tv	30%
Telefoni cellulari	20%

L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono disponibili per l'uso ed è ridotto alla metà per il primo anno al fine di riflettere forfettariamente il minor utilizzo in applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4 c.c. e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Nei casi in cui, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore residuo di utilizzo del cespite risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione ex art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 9 (*"Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"*), laddove, alla data di bilancio, vi siano indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa) e il suo *"fair value"*, al netto dei costi di vendita, risulti, in una prospettiva di lungo termine, inferiore al valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rilevate nella voce B.10 c) del Conto Economico (*"altre svalutazioni delle immobilizzazioni"*); mentre i ripristini di valore sono rilevati nella voce A.5 del Conto Economico (*"altri ricavi e proventi"*).

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (*"UGC"*), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, i seguenti indicatori **(a)** se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; **(b)** se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la Società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui essa opera o nel mercato a cui un'attività è rivolta; **(c)** se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile; **(d)** se il valore contabile delle attività nette della Società è superiore al loro "fair value"; **(e)** se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; e **(f)** se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla Società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito, destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, sono classificate tra le immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, essi sono iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie ovvero nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della "destinazione" degli stessi rispetto all'attività ordinaria. Pertanto, indipendentemente dalla relativa scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le "immobilizzazioni finanziarie", mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate.

Nel caso in cui alla data di bilancio le partecipazioni abbiano subito perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite in misura prevalente da carta, sono valutate inizialmente al costo di acquisto (determinato con il metodo del costo medio ponderato) e successivamente al minor valore tra il costo medio ponderato e il valore di riacquisto desumibile dall'andamento del mercato *ex art.* 2426, primo comma, n. 9) c.c. tenendo conto delle indicazioni contenute nel principio contabile n. 13 ("*Rimanenze*"). Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in Bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, quantità fisse o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo in considerazione il fattore temporale e il valore di presumibile realizzo. In sede di applicazione del criterio del "costo ammortizzato", il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni, e include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Il criterio del "costo ammortizzato" non viene applicato laddove gli effetti siano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo determinato senza far ricorso a tale criterio e all'attualizzazione.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra il valore iniziale e il valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”, in base al quale il tasso di interesse è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al “costo ammortizzato” è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Nelle ipotesi di deroga facoltativa all’applicazione del criterio del costo ammortizzato, i crediti sono rilevati in Bilancio al presumibile valore di realizzazione; in tale caso, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all’esperienza, e ogni altro elemento utile che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l’analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ai sensi dell’art. 2426, primo comma, n. 9) c.c. i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minore tra il costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato ed esposti al netto dei relativi fondi di svalutazione.

Nei casi in cui, alla data della chiusura dell’esercizio, il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest’ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione.

Nel caso in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione al minor valore di realizzazione è effettuato il ripristino al valore originario.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi e i conti correnti bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale. Si tiene conto delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 14 (“Disponibilità liquide”).

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza economica e temporale dell’esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Nella voce “ratei e risconti attivi” sono iscritti i proventi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce “ratei e risconti passivi” sono iscritti i costi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Si tiene conto delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 18 (“Ratei e risconti”).

Patrimonio Netto

Ai sensi dell’art. 2424 c.c. e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 28 (“Patrimonio Netto”), il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e le passività del bilancio e le relative voci sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Le operazioni tra la Società e i soci (operanti in tale qualità) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Il principio contabile OIC n. 28 stabilisce i criteri di rilevazione delle azioni proprie, le quali devono essere iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in un'apposita riserva negativa a diretta riduzione del patrimonio netto.

A tal fine, è presente la voce (*"Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio"*) la quale accoglie a riduzione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie ex art. 2357-ter c.c.

La riserva negativa viene stornata a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie e viene contestualmente ridotto il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Ai sensi dell'art. 2424-bis, terzo comma c.c. e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 31 (*"Fondi per rischi e oneri e TFR"*), i "fondi per rischi e oneri" rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, si evidenzia che:

- i "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati;
- i "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione "per natura" dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione a cui i lavoratori subordinati hanno diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 c.c. Esso corrisponde all'ammontare complessivo delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Il TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

In linea con quanto già asserito con riguardo alla valutazione dei crediti, in base alla previsione di cui all'art. 2426 c.c. e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 19 (*"Debiti"*), il legislatore ha previsto la valutazione dei debiti in base al criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale.

In base al principio generale della "rilevanza", il principio OIC n. 19 ha previsto che il criterio del "costo ammortizzato" e della connessa attualizzazione possa non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai

dodici mesi o, nel caso di debiti con scadenza superiore ai dodici mesi, qualora i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

In presenza delle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del "costo ammortizzato", i debiti sono valutati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel Conto Economico al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza economica e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

In base alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 25 ("*Imposte sul reddito*"), le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici delle attività e delle passività e i relativi valori fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale

esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6-ter) c.c. si attesta che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Gli elementi iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati in conformità alle previsioni di cui all'art. 2426 c.c. e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Resta ferma l'applicazione, ove possibile, del principio della "rilevanza" di cui all'art. 2423, quarto comma c.c. in base al quale *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione"*.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.241	4.313	1.072

Nell'esercizio 2018 la voce "immobilizzazioni immateriali" ammonta a K/Euro 4.313, registrandosi, rispetto al precedente esercizio, un incremento di K/Euro 1.072.

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della voce "immobilizzazioni immateriali":

Descrizione	Costo storico 31/12/2017	Amm.ti cumulati 31/12/2017	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Ammortamenti del periodo	Valore residuo 31/12/2018
Costi di impianto e di ampliamento	819	(238)	343	-	(335)	589
Licenze d'uso	1.003	(919)	33	-	(53)	64
Immobilizzazioni in corso e acconti	28	-	214	-	-	242
Altre immobilizzazioni immateriali	3.265	(716)	3.402	-	(2.532)	3.419
Totale Immobilizzazioni immateriali	5.115	(1.873)	3.992	-	(2.920)	4.313

La voce “immobilizzazioni immateriali” – pari a K/Euro 4.313 – è costituita da **(i)** costi di impianto e di ampliamento per K/Euro 589; **(ii)** licenze d'uso per K/Euro 64; **(iii)** immobilizzazioni in corso e acconti per K/Euro 242 e **(iv)** altre immobilizzazioni immateriali per K/Euro 3.419.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei singoli beni/oneri pluriennali. Gli ammortamenti di periodo delle immobilizzazioni immateriali sono pari a K/Euro 2.920 e sono iscritti nella sottovoce “B.10 a)” del Conto Economico (“*ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali*”).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, della legge n. 72/1983, come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei beni medesimi.

Costi di impianto e di ampliamento

La sottovoce “costi di impianto e di ampliamento” è stata iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto relativa ad oneri aventi utilità pluriennale. In particolare, nel 2018 sono stati capitalizzati oneri sostenuti dalla società per il processo di quotazione all'AIM Italia, mercato alternativo del capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. per K/Euro 343. In considerazione del fatto che l'ammissione alla quotazione è avvenuta nel corso del 2019, tali porzioni di costo non sono state ammortizzate.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2426, primo comma, n. 5) c.c. i costi di impianto e ampliamento capitalizzati sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Licenze d'uso

La sottovoce “licenze d'uso” ammonta a K/Euro 64 e la variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile ai seguenti fattori: **(i)** alla rilevazione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio per K/Euro 53 e **(ii)** alla capitalizzazione di ulteriori costi per K/Euro 33 sostenuti per lo sviluppo della seconda release di aggiornamento della “APP Loft”, tramite la quale si accede alla “Web TV Loft” previa sottoscrizione del relativo abbonamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La sottovoce “immobilizzazioni in corso e acconti” ammonta a K/Euro 242 e si riferisce quanto a K/Euro 124 ai costi di produzione per lo sviluppo di puntate pilota di *format* televisivi originali destinati ad essere proposti in vendita ad emittenti televisive nazionali; per la restante parte (K/Euro 117) a costi sostenuti per l’implementazione del nuovo sito e per lo sviluppo di attività di marketing.

Altre immobilizzazioni immateriali

La sottovoce “altre immobilizzazioni immateriali” (pari a K/Euro 3.419) nel corso dell’esercizio è stata interessata dalle seguenti modifiche: **(i)** sono stati rilevati gli ammortamenti di competenza dell’esercizio per complessivi K/Euro 2.532; **(ii)** sono stati capitalizzati i costi sostenuti per la produzione di contenuti televisivi della *business unit* “Loft produzioni” per K/Euro 3.356 e per l’adeguamento della porzione dell’immobile di via Sant’Erasmus destinata ad ospitare gli studi televisivi (K/Euro 34). Gli amministratori ritengono recuperabile il costo dei nuovi investimenti fatti sulla base delle previsioni di recuperabilità futura garantite dallo sviluppo del *business*.

In particolare, detti oneri, in considerazione della loro recuperabilità futura, vengono ammortizzati in tre anni a quote non costanti (aliquote del 45 per cento, 30 per cento e 25 per cento). Relativamente a tali costi la Società, come richiesto dai principi contabili di riferimento, ha proceduto ad effettuare l’*“impairment test”* attraverso la determinazione del valore recuperabile e del successivo confronto con il loro valore netto contabile al 31 dicembre 2018. Il valore d’uso dell’unità generatrice di cassa (*“UGC”*), costituita da tutti i costi sostenuti per lo sviluppo del progetto “Loft produzioni” sulla base del valore attuale dei flussi finanziari analitici che si prevede abbiano origine dalla predetta UGC per i prossimi 3 anni (2019-2021).

Il valore d’uso (ovvero il valore recuperabile) è stato determinato utilizzando il metodo del *“discounted cash flow”*. I flussi sono stati opportunamente attualizzati sulla base del *“WACC”* (*“Weighted Average Cost of Capital”*) pari al 10,4 per cento, che riflette i rischi specifici di settore. Sulla base dell’*“impairment test”* il valore d’uso è risultato superiore al valore netto contabile.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
110	123	13

Nell’esercizio 2018 la voce “immobilizzazioni materiali” ammonta a K/Euro 123, registrando un incremento di K/Euro 13 rispetto al precedente esercizio.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 10, della legge n. 72/1983, come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni materiali *ex art.* 2426, primo comma, n. 3) c.c. in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei cespiti.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione e la movimentazione della voce “immobilizzazioni materiali”:

Descrizione	Costo storico 31/12/2017	Fondo amm.to 31/12/2017	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Ammortamenti del periodo	Valore residuo 31/12/2018
Altri beni materiali	616	(507)	64	-	(50)	123
Beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46	155	(155)	17	-	(17)	-
Totale Immobilizzazioni materiali	771	(662)	81	-	(67)	123

Nel corso dell'esercizio, l'incremento della voce "altri beni materiali" per K/Euro 64 è imputabile all'acquisto di **(i)** condizionatori per K/Euro 1; **(ii)** macchine elettroniche per K/Euro 41; **(iii)** attrezzature tecniche di studio per la "Web Tv Loft" per K/Euro 18 e **(iv)** telefoni cellulari per K/Euro 4.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, iscritti nella voce "B.10 b)" del Conto Economico, ammontano a K/Euro 67 e comprendono **(i)** gli ammortamenti dei beni immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale per K/Euro 50; e **(ii)** il costo dei beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 per K/Euro 17.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
670	801	131

Nell'esercizio 2018 la voce "immobilizzazioni finanziarie" ammonta a K/Euro 801, in aumento rispetto al precedente esercizio di K/Euro 131. In particolare, il saldo della voce "immobilizzazioni finanziarie" al 31 dicembre 2018 comprende:

- una partecipazione del 13,3% nella "start up" Foodquote S.r.l. per K/Euro 713, di cui K/Euro 163 quale versamento in conto aumento di capitale sociale;
- crediti immobilizzati per depositi cauzionali versati a fronte della locazione di immobili per K/Euro 88.

Partecipazioni

Foodquote S.r.l.

Nel corso del mese di febbraio 2018 si è perfezionato l'aumento di capitale sociale deliberato il 12 dicembre 2017; nell'intento di strutturare un programma di rafforzamento patrimoniale per lo sviluppo dell'attività, è stato proposto un ulteriore aumento di capitale sociale da Euro 27.949 a Euro 31.175 da offrirsi in sottoscrizione agli altri soci. La Società ha espressamente rinunciato al diritto di opzione sulle quote di nuova emissione e al termine per la sottoscrizione di cui all'art. 2481-bis, c.c. Nel corso del 2018, la Società ha sostenuto finanziariamente Foodquote S.r.l. erogando un versamento in conto futuro aumento di capitale di complessivi Euro 137.939 ed ha rinunciato a crediti pregressi Euro 25.000 ad incremento del valore della partecipazione stessa.

La partecipata ha elaborato un piano industriale per il periodo 2019 – 2023 sulla base dei risultati storici a consuntivo e sul prevedibile sviluppo del business. La società ha effettuato l'"impairment test" sul valore della partecipazione con il metodo cd. DDM (dividend discount model) e non emergono significative differenze di valore. Pertanto, gli amministratori ritengono che non sia necessario operare una variazione del valore di iscrizione della partecipazione.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie ammontano a K/Euro 88 e si riferiscono a depositi cauzionali versati a fronte della locazione di beni immobili.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 2) c.c. nella seguente tabella si evidenziano in unità di euro la composizione e le variazioni della voce "immobilizzazioni immateriali".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	818.612	1.002.625	28.666	3.264.702	5.114.605
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	237.899	918.958	-	716.305	1.873.162
Valore di bilancio	580.713	83.667	28.666	2.548.397	3.241.443
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	342.785	33.000	212.849	3.402.329	3.990.963
Ammortamento dell'esercizio	334.681	52.833	-	2.531.866	2.919.380
Altre variazioni	1	(1)	-	(48)	(48)
<i>Totale variazioni</i>	<i>8.105</i>	<i>(19.834)</i>	<i>212.849</i>	<i>870.415</i>	<i>1.071.535</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	1.161.398	1.035.624	241.515	6.666.983	9.105.520
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	572.580	971.791	-	3.248.171	4.792.542
Valore di bilancio	588.818	63.833	241.515	3.418.812	4.312.978

Commento

Si rimanda alle considerazioni già esposte nelle precedenti sezioni della presente Nota Integrativa in relazione alla voce "immobilizzazioni immateriali".

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali***Introduzione*

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 2) c.c. nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della voce "immobilizzazioni materiali". I valori sono esposti in unità di Euro.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	643.595	643.595
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	533.996	533.996
Valore di bilancio	109.599	109.599
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	80.753	80.753
Ammortamento dell'esercizio	67.092	67.092
<i>Totale variazioni</i>	<i>13.661</i>	<i>13.661</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	724.348	724.348
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	601.088	601.088
Valore di bilancio	123.260	123.260

Commento

Gli ammortamenti del costo delle immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 50.189 mentre il costo complessivo dei beni materiali di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 ammonta ad Euro 16.903. Entrambi tali importi sono iscritti nella voce "B.10.b)" del Conto Economico ("ammortamenti delle immobilizzazioni materiali") per complessivi Euro 67.092.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. I valori sono indicati in unità di Euro.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	550.000	550.000
Valore di bilancio	550.000	550.000
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	137.939	137.939
Riclassifiche (del valore di bilancio)	25.000	25.000
Totale variazioni	162.939	162.939
Valore di fine esercizio		
Costo	712.939	712.939

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di bilancio	712.939	712.939

Commento

Si rimanda alle considerazioni già espone nelle precedenti sezioni della presente Nota Integrativa in relazione alla movimentazione e alla composizione delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati**Introduzione**

Di seguito sono evidenziate le variazioni e la scadenza dei crediti immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale della Società. I valori sono indicati in unità di Euro.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	119.692	(32.000)	87.692	4.034	83.658
Totale	119.692	(32.000)	87.692	4.034	83.658

Commento

Nel corso dell'esercizio si registra un decremento dei crediti immobilizzati per Euro 32.000 imputabile **(i)** al decremento netto dei crediti per depositi cauzionali versati a fronte della locazione di beni immobili per Euro 7.000; **(ii)** alla rinuncia al credito derivante dal finanziamento infruttifero concesso nel 2017 a titolo di prestito occasionale a Foodquote S.r.l. per Euro 25.000. Nel corso dell'esercizio, a favore di tale ultima società, sono stati effettuati ulteriori versamenti per Euro 137.939; l'ammontare complessivo di Euro 162.939 è stato imputato a "versamento in conto aumento di capitale sociale", incrementando in misura corrispondente il valore della partecipazione.

Nella tabella seguente si riporta la composizione dei crediti immobilizzati, evidenziando per ciascuna sottovoce la quota scadente entro/oltre l'esercizio successivo:

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie	31/12/2017	incrementi	decrementi	31/12/2018	Quota Entro/oltre l'esercizio successivo
DEP.CAUZ. VIA TITTA SCARPETTA RM	-	12.000	-	12.000	Oltre es. successivo
DEP.CAUZ.VIA CAPPUCCIO 8/10 MI	7.000		7.000	-	
DEP.CAUZ.VIA SANT'ERASMO 2	50.000	-	-	50.000	Oltre es. successivo
DEP.CAUZ. SANT'ANSELMO	12.000		12.000	-	
DEP.CAUZ.VIA SANT'ERASMO 15	4.200	-	-	4.200	Oltre es. successivo
DEP.CAUZ. ENEL VIA RESTELLI	774	-	-	774	Oltre es. successivo

DEP.CAUZ. ACEAATO2 SANT'ANSELMO	34	-	-	34	Entro es. successivo
DEP.CAUZ. PORTA ROMANA 131	16.684	-	-	16.684	Oltre es. successivo
DEP.CAUZ.VIA CIANCALEONI	4.000	-	-	4.000	Entro es. successivo
FINANZIAMENTO SOCI FOODQUOTE	25.000	-	25.000	-	
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	119.692	12.000	44.000	87.692	

La quota dei crediti immobilizzati scadente oltre l'esercizio 2019 ammonta ad Euro 83.658 mentre la quota dei crediti immobilizzati con scadenza entro l'esercizio 2019 ammonta ad Euro 4.034. Si segnala che non sussistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Introduzione

Tutti i crediti immobilizzati sono vantati nei confronti di controparti italiane.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Sulla base delle valutazioni formulate dagli amministratori non si evidenziano perdite durevoli di valore con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio al 31 dicembre 2018

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati in base ai criteri previsti dall'art. 2426, primo comma, n. 8) c.c. e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Nella tabella sottostante sono evidenziate le movimentazioni nel corso dell'esercizio 2018 degli elementi iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale:

Voce	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
RIMANENZE	403	(123)	280
CREDITI	4.081	680	4.760
ATT. FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.	3.722	(3.124)	598
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.993	(781)	2.212
ATTIVO CIRCOLANTE	11.199	(3.333)	7.850

Nell'esercizio 2018, l'"attivo circolante" dello Stato Patrimoniale ammonta a K/Euro 7.850. Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426, primo comma, n. 8) e 9) c.c. tenendo conto delle prescrizioni contenute nei principi contabili emanati dall'OIC.

Rimanenze**Introduzione**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
403	280	(123)

Di seguito, in unità di Euro, le variazioni delle rimanenze di beni iscritte nell'attivo circolante.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	326.236	(137.916)	188.320
prodotti finiti e merci	77.237	14.501	91.738
<i>Totale</i>	<i>403.473</i>	<i>(123.415)</i>	<i>280.058</i>

Commento

Le rimanenze di beni iscritte nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano a K/Euro 280 e sono costituite da **(i)** giacenze fisiche di carta inventariate alla data di Bilancio per K/Euro 188; **(ii)** giacenze fisiche di beni accessori alla vendita del quotidiano (cd. Collaterali) e “*gadget*” per K/Euro 2 e **(iii)** giacenze fisiche relative ai libri della collana “*Paper First*” non distribuiti per K/Euro 90.

La variazione in diminuzione delle rimanenze di materie prime, composte esclusivamente dalla carta utilizzata per la stampa dei prodotti editati dalla Società, è dovuta ad una migliore gestione delle quantità in giacenza in relazione al programma delle tirature giornaliere delle copie cartacee del quotidiano e del mensile FQMILLENNIUM.

Invece, la modesta variazione in aumento delle rimanenze di prodotti finiti e merci è dovuta all'incremento delle rimanenze dei libri della collana “*Paper First*” in magazzino al 31.12.2018.

Si segnala che la valutazione delle rimanenze a prezzi di mercato correnti non determinerebbe significative differenze rispetto ai valori di Bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Introduzione**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.081	4.760	681

I crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano complessivamente a K/Euro 4.760 e sono costituiti da **(i)** crediti verso clienti per K/Euro 3.924; **(ii)** crediti tributari per K/Euro 296; **(iii)** imposte anticipate per K/Euro 264 e **(iv)** crediti verso altri per K/Euro 276.

Come per i precedenti esercizi, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del “costo ammortizzato” laddove gli effetti dell'adozione del suddetto criterio valutativo siano irrilevanti (generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo). In tali circostanze, la rilevazione dei crediti in Bilancio è effettuata in base al presumibile valore di realizzazione

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante*Introduzione*

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale e le informazioni relative alla scadenza degli stessi. I valori sono espressi in unità di Euro.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	3.102.210	821.419	3.923.629	3.923.629
Crediti tributari	480.691	(184.195)	296.496	296.496
Imposte anticipate	271.014	(6.898)	264.116	-
Crediti verso altri	226.829	49.396	276.225	276.225
Totale	4.080.744	679.722	4.760.466	4.496.350

Commento

I crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano complessivamente ad Euro 4.760.466 e sono integralmente esigibili entro l'esercizio successivo. Non sussistono, quindi, crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della sottovoce "crediti verso clienti":

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Crediti verso clienti lordi	3.302	4.123	821
Fondo svalutazione crediti	(200)	(200)	-
Crediti verso clienti netti	3.102	3.923	821

La voce "crediti verso clienti" – pari a K/Euro 3.923 – comprende **(i)** crediti verso clienti nazionali per fatture emesse per K/Euro 3.349; **(ii)** crediti per fatture da emettere per K/Euro 303; **(iii)** altri crediti verso il distributore dei prodotti editoriali M-DIS (netti) per K/Euro 471 e **(iv)** il fondo di svalutazione dei crediti per K/Euro 200. L'incremento del saldo è attribuibile non solo alla crescita dei ricavi delle vendite ma anche ad un pagamento in scadenza entro fine dicembre 2018 ricevuto i primi giorni del 2019.

Con riguardo a quanto indicato al punto *sub (iv)*, si segnala che la Società opera con un numero limitato di distributori i quali rappresentano anche i propri clienti diretti a cui viene affidata la distribuzione nelle edicole su tutto il territorio nazionale. Si rileva che il fondo di svalutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale è rappresentativo della migliore stima degli amministratori del rischio di mancata recuperabilità degli attivi.

Crediti tributari

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della sottovoce "crediti tributari":

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Crediti tributari	481	296	(184)

La sottovoce “crediti tributari” – pari a K/Euro 296 – si riferisce principalmente al credito Iva pari a K/Euro 148 e al credito Ires per K/Euro 128 formatosi per via degli acconti Ires di competenza dell’esercizio 2018 versati in misura superiore rispetto all’imposta liquidata.

Crediti per imposte anticipate

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della sottovoce “crediti per imposte anticipate”:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Crediti per imposte anticipate	271	264	7

La sottovoce “crediti per imposte anticipate” ammonta a K/Euro 264 di cui K/Euro 229 per Ires e K/Euro 35 per Irap. Le imposte anticipate si riferiscono principalmente alla componente fiscale (Ires e Irap) degli accantonamenti al “fondo per rischi ed oneri – cause civili e spese legali” pari a complessivi K/Euro 700. Gli amministratori valutano recuperabile la suddetta fiscalità anticipata.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione dei “crediti per imposte anticipate” e le relative differenze temporanee deducibili che hanno comportato lo stanziamento delle imposte anticipate:

Descrizione	Ammontare diff. temporanee	Aliquota (Ires-Irap)	Imposte anticipate
Fondo rischi cause legali tassato	700	28,6 %	200
Fondo svalutazione crediti tassato	148	24 %	36
Costi deducibili per cassa	28	24 %	7
Altre differenze temporanee*	78	28,6 %	21
Totale	954		264

* Con riguardo alla voce “altre differenze temporanee”, le imposte anticipate sono stanziare solo ai fini Ires (aliquota del 24 per cento) in relazione ai compensi spettanti alla società di revisione, temporaneamente indeducibili per K/Euro 14 (sulle restanti voci pari a K/Euro 64, lo stanziamento riguarda sia l’Ires che l’Irap).

Si fa presente che tutte le differenze temporanee sono state valorizzate in bilancio e sono ritenute recuperabili sulla base della stima dei futuri redditi imponibili della Società.

Crediti verso altri

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni dei “crediti verso altri”:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Crediti verso altri	227	276	49
Totale crediti verso altri	227	276	49

La sottovoce “crediti verso altri” ammonta a K/Euro 276, registrandosi un incremento di K/Euro 49 rispetto al precedente esercizio. Tale importo comprende principalmente **(i)** anticipi a fornitori per l’acquisto di servizi per K/Euro 182; **(ii)** crediti per risarcimenti derivanti da cause/contenzioso per K/Euro 42 e **(iii)** crediti per anticipi a dipendenti per K/Euro 25.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale. I valori sono espressi in unità di Euro.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	2.861.219	296.496	264.116	276.225	3.698.056
UE	1.059.609	-	-	-	1.059.609
EXTRA UE	2.801	-	-	-	2.801
Totale	3.923.629	296.496	264.116	276.225	4.760.466

Commento

Come sopra esposto, i crediti dell'attivo circolante sono vantati verso soggetti italiani per complessivi Euro 3.698.056, verso soggetti UE per complessivi Euro 1.059.609, i restanti Euro 2.801 sono vantati nei confronti di soggetti residenti in paesi non appartenenti all'Unione Europea

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***Introduzione**Altri titoli*

La voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" è rappresentata da titoli obbligazionari e titoli di Stato; nel corso dell'esercizio una parte dei titoli posseduti è giunta a scadenza ed è stata liquidata. I valori sono indicati in unità di Euro.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	3.722.000	(3.123.858)	598.142
Totale	3.722.000	(3.123.858)	598.142

Commento

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della sottovoce "altri titoli", iscritta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a K/Euro 598:

Descrizione titolo	Valore nominale	Data di scadenza	Costo Storico	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Perdita a Conto Economico
Obbligazioni BCC Roma 3.6.19 T.V.	222	03.06.19	222	222	222	-
Obbligazioni BCC Roma 30.9.18	2.993	30.09.18	2.993	2.993	-	4
Obbligazioni BCC Roma 30.9.18 SD	507	30.09.18	507	507	-	-
BTP 18 / 01.10.23	363	01.10.23	376		376	

Saldo al 31/12/2018	3.722	598	4
----------------------------	--------------	------------	----------

Le variazioni subite dalla sottovoce “altri titoli” sono la conseguenza della scadenza dei titoli in portafoglio nonché dell’acquisto nel corso dell’anno di un pacchetto di titoli del debito pubblico italiano (Buoni del Tesoro Poliennali). Si fa presente che i titoli posseduti dalla Società sono costituiti in pegno a favore della banca che ha rilasciato, a beneficio dei locatari degli immobili in cui la Società stessa esercita la propria attività, delle fidejussioni a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni nascenti dai contratti di locazione.

Il valore degli “altri titoli” iscritti in Bilancio, pari a K/Euro 598, è inferiore al valore di mercato dei titoli stessi.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Nella tabella sottostante sono evidenziate la composizione e le movimentazioni subite nel corso dell’esercizio:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	2.991	2.212	(781)
Danaro e valori in cassa	2	1	(1)
Totale Disponibilità liquide	2.993	2.213	(782)

Nel 2018 il saldo delle disponibilità liquide (K/Euro 2.212) risulta inferiore rispetto a quello relativo al precedente esercizio (K/Euro 2.993), registrandosi un decremento pari a K/Euro 781.

Si segnala che, nella sottovoce “depositi bancari e postali”, l’importo di K/Euro 267 (la cui contropartita nel passivo dello Stato Patrimoniale è un conto incluso negli “altri debiti”) si riferisce ai fondi raccolti dalla Società per la costruzione di un centro polifunzionale nel centro di Amatrice, colpita dal terremoto nel mese di agosto del 2016. Le somme non sono state ancora utilizzate poiché la Società è in attesa di ricevere indicazioni da parte degli enti preposti (Croce Rossa e Comune) con i quali la Società ha sottoscritto un accordo per la realizzazione di un progetto in favore della comunità locale, sulla destinazione e sulla richiesta di trasferimento.

Nella tabella sottostante sono evidenziate la composizione e le movimentazioni degli elementi che compongono le disponibilità liquide. I valori sono espressi in unità di Euro.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.990.644	(779.539)	2.211.105
danaro e valori in cassa	2.011	(1.302)	709
Totale	2.992.655	(780.841)	2.211.814

Commento

Nel 2018 il saldo delle disponibilità liquide è pari ad Euro 2.211.814 e risulta inferiore rispetto a quello relativo al precedente esercizio di Euro 2.992.655, registrandosi un decremento pari ad Euro 780.841.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della voce “ratei e risconti attivi” rispetto al precedente esercizio:

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
54	104	50

La voce “ratei e risconti attivi” ammonta a K/Euro 104, registrandosi un incremento rispetto al precedente esercizio di K/Euro 50. Nella seguente tabella si evidenzia, in unità di Euro, la movimentazione della voce “ratei e risconti attivi” rispetto al precedente esercizio.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	212	2.317	2.529
Risconti attivi	53.490	48.002	101.492
Totale ratei e risconti attivi	53.702	50.319	104.021

Commento

Alla data di chiusura del Bilancio, i ratei attivi ammontano ad Euro 2.529 e si riferiscono ad interessi maturati sui titoli in portafoglio.

I risconti attivi ammontano, invece, ad Euro 101.492 e si riferiscono ai seguenti costi **(i)** abbonamenti e libri per Euro 6.446; **(ii)** canoni vari per Euro 11.631; **(iii)** diritti su opere TV e film per Euro 48.067 e **(iv)** altri oneri di competenza degli esercizi futuri che hanno avuto tuttavia manifestazione finanziaria nell'esercizio per Euro 35.348

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del Patrimonio Netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono iscritte in conformità alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali dell'OIC.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci relative al patrimonio netto sono espone in Bilancio al loro valore contabile, in linea con le previsioni contenute nel codice civile e nel principio contabile OIC n. 28 (“*Patrimonio Netto*”).

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.087	2.722	(3.365)

Il saldo del patrimonio netto è pari a K/Euro 2.722, con una diminuzione rispetto al precedente esercizio per un importo di K/Euro 3.365.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni delle singole voci che compongono il patrimonio netto della Società. I valori sono espressi in unità di Euro.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.500.000	-	-	-	2.500.000
Riserva legale	500.000	-	-	-	500.000
Riserva straordinaria	4.622.759	(927.903)	-	-	3.694.856
Utili (perdite) portati a nuovo	453.924	(453.924)	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	618.173	(618.173)	-	35.407	35.407
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.608.196)	-	(1.400.000)	-	(4.008.196)
Totale	6.086.660	(2.000.000)	(1.400.000)	35.407	2.722.067

Commento

Nell'esercizio 2018 le movimentazioni del patrimonio netto hanno riguardato la destinazione dell'utile del 2017 di Euro 618.173 che, con delibera assembleare del 10 maggio 2018, è stato distribuito ai soci; **(ii)** l'incremento della voce "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" per un ammontare pari ad Euro 1.400.000, la quale accoglie, a riduzione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie *ex art. 2357-ter*, terzo comma c.c.; **(iii)** la riduzione della riserva straordinaria e l'annullamento della riserva "utili portati a nuovo" al fine della loro distribuzione ai soci e **(iv)** la rilevazione dell'utile dell'esercizio 2018 di Euro 35.407.

Con riguardo a quanto indicato al punto *sub (ii)*, si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Società ha acquistato dai soci Bruno Tinti e Grafica Veneta S.p.A. azioni per un ammontare di Euro 1.400.000, iscrivendo il relativo importo nella "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" del Patrimonio Netto.

In applicazione dell'art. 2427, primo comma, n. 4) c.c. nella tabella sottostante si illustrano le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto negli ultimi tre esercizi:

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamenti in conto capitale	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva azioni proprie	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2016	2.500	492	4.622	-	-	-	242		7.857
Destinazione del risultato dell'esercizio:									

- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	242	(242)	-	-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(1.125)	(1.125)
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	440	-	-
Saldo finale al 31/12/2016	2.500	492	4.623	-	-	242	440	(1.125)	7.171
Saldo iniziale al 1/01/2017	2.500	492	4.623	-	-	242	440	(1.125)	7.171
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	(220)	-	(220)
- Altre destinazioni	-	8	-	-	-	212	(220)	-	-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(1.483)	(1.483)
- Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	618	-	618
Saldo finale al 31/12/2017	2.500	500	4.623	-	-	454	618	(2.608)	6.087
Saldo iniziale al 1/01/2018	2.500	500	4.623	-	-	454	618	(2.608)	6.087
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	(928)	-	-	(454)	(618)	-	(2.000)
<i>Altre variazioni:</i>									
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(1.400)	(1.400)
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	35	-	35
Saldo finale al 31/12/2018	2.500	500	3.695	-	-	-	35	(4.008)	2.722

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Gli importi sono espressi in unità di Euro.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	2.500.000	Capitale	B	-	-
Riserva legale	500.000	Capitale	B	500.000	-
Riserva straordinaria	3.694.856	Capitale	A;B;C	3.694.856	927.903
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.008.196)			-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	- Utili	A;B;C	-	453.924
Totale	2.686.660			4.194.856	1.381.827
Quota non distribuibile				1.008.818	
Residua quota distribuibile				3.186.038	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Commento

Il capitale sociale di Euro 2.500.000 è composto quanto ad Euro 615.000 dai versamenti dei soci, quanto alla residua quota di Euro 1.885.000 da riserve di patrimonio netto imputate ad aumenti gratuiti del capitale stesso.

La quota “disponibile” del patrimonio netto – pari ad Euro 4.194.856 – è costituita **(i)** dalla riserva legale (Euro 500.000) utilizzabile esclusivamente per la copertura di perdite e **(ii)** dalla riserva straordinaria iscritta tra le “altre riserve” (Euro 3.694.856).

Tenuto conto che la riserva legale è pari al limite minimo previsto dall’art. 2430 c.c. (un quinto del capitale sociale) e che sono presenti nell’attivo dello stato patrimoniale dei costi d’impianto e ampliamento non ancora ammortizzati, la quota “distribuibile” del patrimonio netto disponibile ammonta ad Euro 3.186.038.

In conformità alle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 28, si evidenzia che non esistono riserve vincolate ai sensi di legge o di statuto. Infine, non avendo la Società fatto registrare alcuna perdita negli ultimi esercizi, non si forniscono le informazioni inerenti alle utilizzazioni delle riserve di Patrimonio Netto.

Fondi per rischi e oneri**Introduzione**

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione rispetto al precedente esercizio della voce “fondi per rischi e oneri” iscritta nel passivo patrimoniale:

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
795	764	(31)

I “fondi per rischi e oneri” sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I “fondi per rischi” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d’incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio OIC n. 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell’esercizio, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	795.357	140.914	172.282	(31.368)	763.989
Totale	795.357	140.914	172.282	(31.368)	763.989

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della sottovoce “altri fondi”:

Descrizione	31/12/2017	Utilizzo	Accantonamento	31/12/2018
Altri – Cause civili e spese legali	700	(119)	119	700
Altri – Contenzioso Previdenziale	5	-	-	5
Altri – Rischi rese librerie	90	(84)	53	59
Fondi per rischi e oneri	795	(203)	53	764

Altri fondi – Cause civili e spese legali

Il fondo di K/Euro 700, relativo a potenziali passività derivanti principalmente dalle cause civili e penali in essere alla data del 31 dicembre 2018, è stimato in modo prudenziale, tenendo conto della particolare natura dell’attività esercitata, sulla base dell’esperienza maturata in situazioni analoghe ed è corroborato dalle valutazioni dei legali esterni incaricati dalla Società.

Gli utilizzi si riferiscono esclusivamente alle spese legali corrisposte ai legali incaricati di difendere e rappresentare la Società nei 9 contenziosi conclusi nel periodo in esame, incluso l’importo dei risarcimenti corrisposti per soli 2 giudizi. Tali contenziosi erano inclusi tra i procedimenti per i quali si era appostato il fondo al 31.12.2017.

Altri fondi – Contenzioso Previdenziale

Il fondo di K/Euro 5 si riferisce all’accertamento – ricevuto il 1° marzo 2013 – a seguito delle verifiche effettuate dall’Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (“INPGI”) per l’anno 2012. Si evidenzia che, rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, non si è verificata alcuna movimentazione di tale fondo non essendo intervenute variazioni significative tali da modificare la valutazione del rischio di soccombenza.

Altri fondi – Rischi rese libri

Nel corso del 2018 si è verificato il parziale utilizzo del fondo stanziato nel precedente esercizio per K/Euro 84 (note di credito emesse al distributore per i resi dei libri invenduti dalle librerie). Inoltre, è stato eseguito un nuovo accantonamento per K/Euro 53, iscritto nella sottovoce “B.12” del Conto Economico (“accantonamenti per rischi”), relativo alla stima delle possibili rese dei libri distribuiti alle librerie e fatturati nel corso dell’esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione rispetto al precedente esercizio della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato":

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.498	1.789	291

Il TFR è stato calcolato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali; esso comprende le quote annuali maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del TFR è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio. Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della voce "Trattamento di fine rapporto". I valori sono espressi in unità di Euro.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.497.803	362.834	71.519	291.315	1.789.118

Commento

Alla data di chiusura dell'esercizio il TFR ammonta ad Euro 1.789.118, registrandosi un incremento rispetto al precedente esercizio per Euro 291.315. Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 362.834 al netto dell'imposta sostitutiva, mentre gli utilizzi sono pari ad Euro 71.519.

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni del TFR che generano nell'esercizio un impatto sul Conto Economico. I valori sono espressi in unità di Euro.

Conto Economico	TFR accantonato	Tfr dell'anno liquidato	Totale
Impiegati	68.454	6.330	74.784
Giornalisti ("carta")	206.160	12.918	219.078
Giornalisti ("web")	93.695	7.930	101.625
Totale Conto Economico	368.309	27.178	395.487
Imposta sostitutiva TFR	(5.475)		
Totale Accantonamento TFR	362.834		

Il TFR rilevato nella sottovoce "B.9 c)" del Conto Economico ("trattamento di fine rapporto") ammonta ad Euro 395.487; l'accantonamento al TFR, al netto dell'imposta sostitutiva TFR (Euro 5.475) è stato rilevato nel passivo patrimoniale per Euro 362.834.

Debiti**Introduzione**

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della voce “debiti” rispetto al precedente esercizio; i valori sono espressi in migliaia di Euro:

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.750	6.645	896

Variazioni e scadenza dei debiti**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi. I valori sono espressi in unità di Euro.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	3.180.194	(18.974)	3.161.220	3.161.220
Debiti tributari	399.282	13.193	412.475	412.475
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	831.179	111.123	942.302	942.302
Altri debiti	1.339.070	790.541	2.129.611	2.129.611
Totale	5.749.725	895.883	6.645.608	6.645.608

Commento*Debiti*

Nell'esercizio 2018, i debiti della Società ammontano ad Euro 6.645.608 e sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce “debiti verso fornitori”:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Debiti verso fornitori	3.180	3.161	(19)

La sottovoce “debiti verso fornitori” ammonta a K/Euro 3.161 e comprende tra gli altri **(i)** i debiti verso fornitori per fatture già ricevute per K/Euro 2.275; **(ii)** debiti per fatture e note di credito da ricevere per K/Euro 884 e **(iii)** altri debiti verso fornitori per K/Euro 2.

Debiti tributari

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce “debiti tributari”:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Debiti tributari	399	412	13

Tra i “debiti tributari” la voce più significativa si riferisce ai debiti per le ritenute fiscali, sia di lavoro dipendente che di lavoro autonomo, operate nel mese di dicembre per K/Euro 407.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce “debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale”:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Debiti verso ist. previdenziali e di sic. sociale	831	927	95

La sottovoce “debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” comprende i contributi sociali a carico dei lavoratori e quelli a carico dell’azienda da versare agli Enti di previdenza, nonché gli oneri sociali conteggiati sulle competenze differite maturate ma non liquidate alla data del presente Bilancio a favore del personale dipendente. Alla data di chiusura del Bilancio i debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale (INPS, INAIL, INPGI, ecc.) ammontano a K/Euro 927, registrandosi un aumento rispetto al precedente esercizio per K/Euro 95, provocato dall’incremento del numero dei dipendenti.

Altri debiti

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce “altri debiti”:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Altri debiti	1.339	2.130	791

La sottovoce “altri debiti” ammonta a K/Euro 2.130 e si riferisce, principalmente, a debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive, premi, giornate “corte”, ferie maturate e non ancora liquidate e spese di trasferta; i relativi oneri sociali sono iscritti nella voce “debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale”.

Inoltre, tale sottovoce comprende l’importo di K/Euro 267 relativo alla raccolta fondi per Amatrice, già descritto nel commento alle “disponibilità liquide”.

L’incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto prevalentemente al residuo debito per i dividendi deliberati nel 2018 (pari a K/Euro 601) e ai debiti per competenze differite spettanti ai dipendenti, incrementatesi a causa dello sviluppo delle attività produttive.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti. I valori sono espressi in unità di Euro.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	2.899.962	412.475	942.302	2.129.611	6.384.350
UE	259.353	-	-	-	259.353
EXTRAUE	1.905	-	-	-	1.905
Totale	3.161.220	412.475	942.302	2.129.611	6.645.608

Commento

Nell'esercizio 2018 i debiti della Società ammontano ad Euro 6.645.608, di cui **(i)** debiti verso controparti italiane per Euro 6.384.350; **(ii)** debiti verso fornitori UE per Euro 259.353 e **(iii)** debiti verso fornitori extra UE per Euro 1.905.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, primo comma, n. 6) c.c. si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi**Introduzione**

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della voce "ratei e risconti passivi". I valori sono espressi in unità di Euro.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.143.763	126.825	1.270.588
Totale ratei e risconti passivi	1.143.763	126.825	1.270.588

Commento

La voce "ratei e risconti passivi" ammonta ad Euro 1.271.085 e comprende esclusivamente risconti passivi relativi alle quote dei ricavi degli abbonamenti di competenza dell'esercizio successivo che hanno già avuto manifestazione finanziaria alla data di chiusura del Bilancio.

Alla data di Bilancio, non sussistono risconti passivi aventi una durata residua superiore a cinque anni.

Come sopra specificato a proposito delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, si fa presente che i titoli posseduti dalla Società sono costituiti in pegno a favore della banca che ha rilasciato, a beneficio dei locatari degli immobili in cui la Società stessa esercita la propria attività, delle fidejussioni a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni nascenti dai contratti di locazione e non esistono altri impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, conto economico**Introduzione**

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2425 c.c. ed evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che contribuiscono alla determinazione del risultato economico. I suddetti componenti di reddito, iscritti in Bilancio in conformità alle previsioni di cui all'art. 2425-bis c.c., sono classificati per natura e afferiscono alla gestione caratteristica, accessoria e finanziaria.

Il principio contabile nazionale n. 12 (*“Composizione e schemi del bilancio d'esercizio”*) chiarisce che l'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, i quali identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e in quella finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
29.128	32.039	2.911

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e le variazioni rispetto al precedente esercizio dell'aggregato “Valore della Produzione”:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.123	28.335	2.212
A.2) Variazioni delle rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	19	14	(5)
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.683	3.480	797
A.5) Altri ricavi e proventi	303	210	(94)
Valore della Produzione	29.128	32.039	2.911

Il “Valore della Produzione” ammonta a K/Euro 32.039, in crescita rispetto al precedente esercizio di K/Euro 2.911. L'aumento è imputabile principalmente all'incremento (per K/Euro 2.212) dei ricavi delle vendite generato dalla crescita della raccolta pubblicitaria e degli abbonamenti nonché dall'importante risultato ottenuto dalla vendita di contenuti televisivi da parte della *business unit* “Loft produzioni”, al suo primo esercizio di sviluppo. La restante parte dell'incremento (K/Euro 797) è imputabile alla capitalizzazione delle spese di impianto e produttive delle nuove linee di *business* per la produzione di contenuti televisivi “Loft”, pari a K/Euro 3.480.

La voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni” ammonta a K/Euro 28.335 e si riferisce principalmente a **(i)** ricavi derivanti dalla distribuzione di libri e giornali per K/Euro 17.692; **(ii)** ricavi da abbonamenti per K/Euro 3.029; **(iii)** ricavi da raccolta pubblicitaria per K/Euro 4.390; **(iv)** ricavi dalle vendite del mensile “Millenium” per K/Euro 904; **(v)** ricavi dalle vendite di libri per K/Euro 991 e **(vi)** ricavi dalla concessione di diritti Tv per K/Euro 1.127 e rappresentazione spettacoli per K/Euro 198.

Con riguardo alla voce “variazioni delle rimanenze finali dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti”, si rimanda a quanto già esposto nella sezione relativa alla voce “C.I” (*“Rimanenze”*) dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce “incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” ammonta a K/Euro 3.480 e si riferisce alla capitalizzazione dei costi di produzione della *business unit* “Loft produzioni” già commentata nella sezione relativa alle immobilizzazioni immateriali.

La voce “altri ricavi e proventi” ammonta a K/Euro 210 e comprende **(i)** ricavi derivanti da risarcimenti di cause civili per K/Euro 84; **(ii)** proventi relativi alle vendite delle rese destinate al macero per K/Euro 65; **(iii)** sopravvenienze attive per K/Euro 56.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata, per l'esercizio 2018 e per quello precedente, la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività. I valori sono espressi in unità di Euro.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Settore editoria	22.515.019	21.964.810
Settore <i>media content</i>	1.429.887	108.041
Settore pubblicità	4.390.093	4.049.707
Totale	28.334.999	26.122.558

Nel 2017 la voce A.1 del conto economico ammontava ad Euro 26.122.558 e la relativa suddivisione per categorie di attività teneva conto delle linee di *business* sviluppate nel corso dell'esercizio per la produzione di contenuti televisivi "Loft produzioni" e per il mensile "Millenium".

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche. I valori sono espressi in unità di Euro.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	26.487.183
Europa	1.847.816
Totale	28.334.999

Nell'esercizio 2018 i ricavi dalle vendite e dalle prestazioni ammontano ad Euro 28.334.999 di cui: (i) Euro 26.487.183 con clienti italiani e (ii) Euro 1.847.816 con clienti UE.

Costi della produzione

Commento

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
28.232	31.815	3.584

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e le movimentazioni rispetto al precedente esercizio dell'aggregato "Costi della Produzione":

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie e merci:			
- carta	1.456	1.439	17
Totale costi per materie prime, sussidiarie e merci	1.456	1.439	17
Costi per servizi:			
<i>Servizi diretti di produzione:</i>			

- Stampa	2.190	2.218	(28)
- Distribuzione	1.532	1.524	8
- Aggio su Distribuzione	4.983	5.109	(126)
- Libri	405	565	(160)
- Commissioni abbonamenti e spese postali	96	85	11
- Giornalisti	916	968	(52)
- Collaboratori	732	757	(25)
- Eventi, pubblicità e spettacoli	302	271	31
- Pubblicità	119	649	(530)
- Assistenza e consulenze informatiche	187	167	20
- Altri servizi e costi di produzione	381	398	(17)
Sub-totale costi per servizi diretti	11.843	12.711	(868)
Servizi <i>media content</i> TV Loft	1.935	1.184	751
Servizi generali	1.487	1.428	59
Totale costi per servizi	15.265	15.323	(58)
Costi per godimento di beni di terzi	1.180	1.084	96
Costi per il personale:			
Salari e stipendi	7.330	6.484	846
Oneri sociali	2.385	1.998	387
Trattamento di fine rapporto	395	340	55
Altri costi del personale	184	124	60
Totale costi per il personale	10.294	8.946	1348
Ammortamenti e svalutazioni:			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.919	635	2.284
Ammortamento immobilizzazioni materiali	67	73	(6)
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante		32	(32)
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.986	740	2.246
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci	138	(76)	214
Accantonanti per rischi	53	90	(37)
Oneri diversi di gestione	442	686	223
Totale costi della produzione	31.815	28.232	3.583

I servizi *media content* TV Loft si riferiscono ai costi per servizi collegati allo sviluppo della nuova linea di *business* per la produzione di contenuti televisivi e degli spettacoli.

L'aumento dei costi per il personale è dovuto all'incremento del personale impiegato per la realizzazione del nuovo ramo aziendale "Loft produzioni" dedicato alla produzione televisiva e all'incidenza degli avanzamenti.

La voce "costi per materie prime", pari a K/Euro 1.456 e in aumento rispetto al precedente esercizio per K/Euro 17, si riferisce esclusivamente all'acquisto di carta per la stampa del quotidiano e del mensile.

La voce "costi per servizi" ammonta a K/Euro 15.265, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di K/Euro 58. Come evidenziato nella tabella sopra riportata, la voce "costi per servizi" si riferisce principalmente alle seguenti voci: **(i)** aggio su distribuzione per K/Euro 4.734 e distribuzione per K/Euro 1.532; **(ii)** spese di stampa di prodotti editoriali per K/Euro 2.190; **(iii)** costi di distribuzione di prodotti editoriali per K/Euro 1.781 e **(iv)** costi legati alla realizzazione di contenuti televisivi e spettacoli per K/Euro 1.935.

La voce “costi per godimento di beni di terzi”, pari a K/Euro 1.180, fa registrare un incremento pari a K/Euro 96 rispetto al precedente esercizio. L’importo comprende principalmente le spese di affitto, incluse le spese accessorie, degli immobili utilizzati dalla Società, i canoni relativi alle licenze “software” e all’utilizzo di programmi gestionali e di servizi internet / “web”.

I “costi per il personale” ammontano a K/Euro 10.294, in aumento di K/Euro 1.348 rispetto al precedente esercizio in conseguenza del potenziamento della struttura organizzativa necessaria allo sviluppo delle diverse aree di business ed essenzialmente del ramo “ produzioni”.

La voce “ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali” ammonta a K/Euro 2.919 in consistente (K/Euro 2.285) aumento rispetto al precedente esercizio (nel 2017 K/Euro 635), per l’ammortamento dei costi di produzione dei contenuti televisivi di cui la Società mantiene la titolarità dei diritti d’autore e di sfruttamento economico; come indicato in precedenza, tali costi vengono ammortizzati sistematicamente secondo un metodo ad aliquote decrescenti.

La voce “ammortamenti delle immobilizzazioni materiali” ammonta a K/Euro 67, in diminuzione di K/Euro 6 rispetto al 2017. Per il commento si rinvia a quanto rilevato con riguardo alle immobilizzazioni materiali iscritte nell’attivo patrimoniale.

La voce “variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” evidenzia un valore pari a K/Euro 138, registrando un incremento di K/Euro 214 rispetto al precedente esercizio.

Negli “accantonamenti per rischi”, invece, (K/Euro 53, nel 2017 K/Euro 90) trovano posto gli oneri che si prevede di sostenere per la resa dei libri rimasti invenduti a fine anno; il fondo è stato utilizzato per K/Euro 85 ed è stato alimentato con un nuovo accantonamento per K/Euro 53 che rappresenta la stima delle possibili rese dei libri distribuiti alle librerie e fatturati nel corso dell’esercizio. In ottemperanza al criterio di classificazione per natura dei costi, gli altri accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nella voce di costo di conto economico della pertinente classe B, tra i costi per servizi.

Infine, tra gli “oneri diversi di gestione”, pari a K/Euro 442, in diminuzione di K/Euro 243 rispetto al precedente esercizio, sono inclusi principalmente **(i)** gli oneri collegati a risarcimenti per cause e contenziosi di cui è stata parte la società (K/Euro 209); **(ii)** il contributo versato all’Agcom per K/Euro 49; **(iii)** le spese per omaggi e per rappresentanza per K/Euro 47 **(iv)** e le sopravvenienze passive per K/Euro 66.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell’esercizio.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
45	74	(29)

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione e la movimentazione rispetto al precedente esercizio dei proventi e degli oneri finanziari. I valori sono espressi in unità di Euro.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Altri proventi finanziari: da titoli iscritti nell’attivo circolante	29.510	37.805	(8.295)
Interessi attivi su c/c e sconto pagamenti pronta cassa	24.443	40.804	(16.361)
Altri oneri finanziari	(8.771)	(4.518)	(4.253)
Utili e perdite su cambi	(299)	-	(299)
Totale Proventi e Oneri finanziari	44.883	74.091	(29.208)

La variazione più consistente rispetto al precedente esercizio è imputabile ai proventi delle obbligazioni detenute dalla Società che, nel corso del periodo d’imposta 2018, ha notevolmente ridotto il proprio portafoglio titoli, come sopra evidenziato.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce comprende l'impatto della fiscalità differita sul Bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le imposte differite sono state stanziate utilizzando le aliquote in vigore alla data di riferimento del Bilancio (in assenza di cambiamenti già definiti *ex lege*), ossia l'aliquota dell'Ires è pari al 24 per cento e l'aliquota dell'Irap è pari al 4,60 per cento inclusive, se applicabile, delle maggiorazioni regionali.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 14) c.c. nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le seguenti informazioni:

1. la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto;
2. l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
3. le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	954.051	763.989
Differenze temporanee nette	(954.051)	(763.989)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(234.428)	(36.586)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	5.456	1.442
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(228.972)	(35.144)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo cause legali	790.068	(31.368)	758.700	24,00	182.088	4,60	34.900
Fondo INPGI	5.289	-	5.289	24,00	1.269	4,60	243
Compensi CDA	10.350	18.048	28.398	24,00	6.816	-	-
Revisione bilancio	23.008	(9.411)	13.597	24,00	3.263	-	-
Fondo svalutazione crediti tassato	148.067	-	148.067	24,00	35.536	-	-
TOTALE	976.782	-	954.051	-	228.972	-	35.143

Commento

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della ragionevole certezza del loro futuro recupero. Non disponendo la Società di perdite fiscali riportabili, non sono state stanziate imposte anticipate riferibili a tale voce.

Nota integrativa, rendiconto finanziario**Commento**

Il rendiconto finanziario rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato, si specifica che, secondo la previsione del principio contabile 'OIC n. 10, è stato adottato il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità generato / assorbito dall'attività operativa è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni**Introduzione**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni	N. medio
Giornalisti:				
Art. 1	57	52	5	55
Art. 2	9	9	0	9
Art. 3 (*)	9	9	(0)	9
Altro personale:				
Dirigenti	2	0	2	1
Impiegati	46	40	6	43
Totale	123	110	13	117
(*) n. 2 unità cambio ferie				

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 16) c.c. precisando che non esistono né anticipazioni né crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	333.341	72.800

Commento

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori di competenza dell'esercizio 2018 ammontano complessivamente ad Euro 333.341 secondo la quantificazione deliberata dall'assemblea del 10 maggio 2018 nella quale i Soci hanno provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Anche i compensi spettanti ai sindaci effettivi – pari ad Euro 72.800 – sono coerenti con quanto deliberato dall'assemblea dei soci in data 10 maggio 2018 all'atto di nomina dell'organo di controllo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione (KPMG S.p.A.).

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	39.663	39.663

Commento

I corrispettivi spettanti alla società di revisione KPMG S.p.A., di competenza dell'esercizio 2018, ammontano complessivamente ad Euro 39.663, di cui **(i)** Euro 25.582 per il servizio di revisione legale dei conti e **(ii)** Euro 14.081.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	25.000.000	2.500.000	25.000.000

Commento

I titoli di cui sopra appartengono tutti alla categoria delle "azioni ordinarie" e attribuiscono ai loro titolari i diritti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale.

Prima della modifica dello statuto di cui *infra*, le n. 25.000.000 di azioni che costituiscono il capitale sociale al 31 dicembre 2018 erano suddivise in azioni di due categorie ("A" e "B"): n. 16.875.791 azioni di categoria "A" e n. 8.124.209 di categoria "B". Ai titolari delle seconde, erano riconosciuti utili nella misura del 15 per cento in più rispetto ai possessori di quelle di categoria "A". In vista della quotazione delle azioni nel mercato telematico AIM Italia, l'assemblea dei soci, nelle riunioni del 26 novembre 2018 e del 6 febbraio 2019, ha eliminato la distinzione delle azioni attraverso la modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale. Le modifiche sono entrate in vigore a seguito dell'ammissione alla quotazione.

Nella riunione del 6 febbraio 2019 l'assemblea ha altresì deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi Euro 625.000 mediante l'emissione di 6.250.000 azioni ordinarie da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei "Warrant SEIF 2019-2021" in ragione di una azione ogni quattro *warrant* esercitati.

Come già evidenziato, la Società nel corso dell'esercizio ha effettuato un acquisto di azioni proprie *ex art. 2357* e seguenti c.c., con conseguente riduzione del patrimonio netto per un uguale importo tramite l'incremento della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

Fino alla data di ammissione alla quotazione, come sopra accennato, la Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, primo comma, n. 18) c.c. (azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, *warrant*, titoli o valori simili). Con le modifiche statutarie meglio *infra* descritte, è stata deliberata l'emissione di massimi n. 25.000.000 di *warrant* a favore di coloro che erano soci alla data di ammissione, in ragione nel rapporto di n. 1 *warrant* ogni azione acquistata nell'ambito del collocamento privato, e a servizio dell'aumento di capitale da sottoscrivere in ragione di un'azione ogni 4 *warrant* posseduti.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, sesto comma c.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Come sopra meglio illustrato, non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale diversi da quelli descritti a proposito delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del Bilancio, non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 20) c.c.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del Bilancio, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 21) c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

L'unica operazione con una parte correlata nella quale era coinvolta la società nell'esercizio 2018 rientrava nell'ambito di una attività di gestione ordinaria ed era conclusa a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati. Tale operazione si è conclusa nel primo semestre 2018 ed aveva come oggetto l'esecuzione di prestazioni professionali connesse al lancio del progetto *e-commerce* del Fatto Quotidiano. Non essendo il progetto ancora entrato in esercizio, i relativi costi sono classificati tra le immobilizzazioni in corso.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Si segnala che il 14 marzo 2019 la Società ha ottenuto l'ammissione alla quotazione nel mercato AIM Italia, mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a., delle proprie azioni e degli "Warrant SEIF 2019-2021" attribuiti, con il rapporto 1 a 1 (1 *warrant* per ogni azione) ad ogni socio titolare di azioni alla data di ammissione. Il 6 febbraio 2019 l'assemblea dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, per massimi nominali Euro 625.000 oltre ad un sovrapprezzo massimo pari a Euro 6.695.000 mediante emissione di n. 6.250.000 azioni ordinarie da riservare a servizio dei "Warrant SEIF 2019-2021", con il rapporto di conversione che dà diritto ad ottenere 1 azione ogni 4 *warrant*, come più ampiamente descritto nel documento di ammissione alla quotazione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, primo comma, nn. 22-*quinquies*) e 22-*sexies*) c.c.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che, nel corso dell'esercizio, non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis, quarto comma c.c. si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci,
alla luce di quanto sopra esposto, Vi invitiamo a destinare l'utile dell'esercizio 2018 di Euro 35.407 alla riserva "utili portati a nuovo".

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci,
Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Roma, 30 aprile 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(*Cinzia Monteverdi*)